ANCEFERR
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Buongiorno Presidente,

a nome di ANCEFERR, La ringrazio per l'invito ricevuto e per la possibilità di esprimere il nostro punto di vista, una breve riflessione, in merito al contratto di programma MIT/RFI 2022-2026.

ANCEFERR, lo ricordo, riunisce le più significative imprese che operano nel settore ferroviario: 80 realtà presenti su tutto il territorio nazionale con un indotto di fornitori, costruttori e manutentori di mezzi ferroviari, che dà lavoro a migliaia di dipendenti generando un bilancio di filiera pari a 5 miliardi di euro, ossia lo 0,3% del Pil.

Il contratto di programma MIT/RFI 2022-2026 è di estrema rilevanza perché, accanto ai fondi statali, prevede l'utilizzo delle imponenti risorse stanziate dal PNRR, che è articolato in sei missioni, con investimenti complessivi di 235,1 miliardi di euro.

In particolare, mi soffermo sulla Missione 3 "infrastrutture per una mobilità sostenibile", a cui sono destinati 31,46 miliardi di euro.

È l'occasione storica, forse irripetibile, per fare dell'Italia un paese competitivo, in cui il sistema dei trasporti costituisce il tassello fondamentale.

La nostra associazione prende atto di tutte le opere inserite nel contratto di programma, ma, al contempo vuole evidenziare la stringente e non rinviabile necessità di un maggiore

coinvolgimento delle piccole e medie imprese per evitare concentrazioni monopolistiche, come più volte abbiamo constatato negli anni passati.

Il PNRR potrebbe essere l'occasione per voltare pagina e impostare un diverso metodo di lavoro.

Sarebbe auspicabile modificare un'impostazione che ha, fin qui, estromesso o marginalizzato tante imprese virtuose che operano nel nostro settore, per esempio, attraverso l'emanazione di un atto di indirizzo da parte del Parlamento e del Governo, utile al soggetto attuatore RFI, in cui siano introdotti nuovi criteri per la scelta del contraente, possibilmente attraverso i bandi di gara e i capitolati di appalto.

Ci auguriamo che le risorse del PNRR siano utilizzate nei tempi fissati dall'Europa, nella convinzione che la realizzazione di queste opere consentirà di connettere l'Italia, riducendo le distanze nord-sud ed est-ovest e di dare concreta attuazione a quel "diritto alla mobilità" che, a nostro avviso, meriterebbe tutela costituzionale, poiché incide in modo significativo sulla crescita dei territori, ma anche sulla sostenibilità dei tragitti casa-lavoro, con una ricaduta diretta sulla qualità di vita dei cittadini.

I nostri associati operano ogni giorno per garantire qualità e sicurezza nel rispetto degli impegni assunti con la committenza, con i propri dipendenti e con tutta la collettività in un in un settore del tutto particolare come quello ferroviario.

Vi ringrazio per l'ascolto e, a nome di ANCEFERR, rinnovo la disponibilità alla piena collaborazione sui temi di competenza.

Grazie.

Sede: Viale del Monte Oppio 24_00187 Roma
E-mail: segreteria@anceferr.it - info@anceferr.it